

5 MOSSE PER LAVORARE NEL TURISMO...

h24notizie
portale indipendente di news

Home Chi siamo Contatti Disclaimer e condizioni d'uso Pubblicità

... ricerca

top news notizie per città attualità cronaca lazio meteo politica sport

Bombe d'acqua, il sindaco di Sermoneta sollecita Consorzio e Regione ad un intervento preventivo

Comunicato Stampa | giu 18, 2014 | Commenti 0

Dopo la "bomba d'acqua" che ha interessato i Comuni di Bassiano, Norma e la Semprevisa a Sezze, che ha messo a dura prova la tenuta dei canali di bonifica che ricadono anche sul territorio comunale di Sermoneta, il sindaco Claudio Damiano già nella giornata di ieri, dopo essersi reso conto di persona della situazione, ha deciso di scrivere una lettera alla Regione Lazio e al Consorzio di Bonifica chiedendo una manutenzione straordinaria di fossi e canali.



www.h24notizie.com

"Il canale delle acque alte ieri"

"Il problema riguarda i sempre più frequenti fenomeni temporaleschi improvvisi che scaricano notevoli quantità di acqua, mettendo in serio rischio la tenuta idrogeologica del territorio", spiega Damiano. A Sermoneta il Canale Acque Alte ha tenuto, nonostante la massa d'acqua scesa dalla montagna: solo in un caso l'acqua è fuoriuscita lambendo una abitazione alle spalle dell'Abbazia di Valvisciolo. "Dobbiamo essere preparati ad ogni genere di calamità, per questo è fondamentale che ognuno faccia la sua parte: Regione e Consorzio di Bonifica provvedano dunque ad una verifica dei canali e dei fossi di loro competenza ed in caso alla manutenzione straordinaria. Bisogna prevenire eventuali esondazioni mantenendo puliti i canali, ne va della sicurezza dei cittadini e del territorio. Dobbiamo garantire alla popolazione la massima attenzione su questo problema".

Il Sindaco Claudio Damiano rivolge il proprio plauso ed i ringraziamenti a Polizia Locale, Ufficio tecnico Comunale, Protezione Civile di Sermoneta e Vigili del Fuoco per il grande lavoro di prevenzione svolto durante la piena di ieri nei presso del canale Acque Alte.

Share 3 Tweet 0 +1 0 Email 0

Categorie : Area Nord • attualità • notizie per città • Sermoneta

Tags: regione lazio • Sermoneta

Trasforma vasca in doccia

benesserereale.it
Da vasca in doccia in sole 8 ore Senza opere murarie sconti speciali

Trasforma vasca in doccia

benesserereale.it
Da vasca in doccia in sole 8 ore Senza opere murarie sconti speciali

L'oasi del Mar Morto

dead-sea-wonder-of-nature.com

Il bacino più basso del mondo
Sorgenti, piscine e piante uniche!

SAN SECONDO CONSORZIO DI BONIFICA**San Secondo** Il canale San Carlo aveva subito uno smottamento.

Canale San Carlo di nuovo in sicurezza

SAN SECONDO

È stato messo in sicurezza, a San Secondo, l'argine del canale San Carlo, che costeggia l'abitato. Il manufatto arginale, nei mesi scorsi, aveva subito uno smottamento. «Il Comune di San Secondo - spiega l'assessore Andrea Denti - deve un doveroso ringraziamento al Consorzio della bonifica parmense per l'opera di consolidamento delle arginature

del canale San Carlo limitrofe al centro abitato. Nei mesi scorsi una piccola frana aveva interessato l'area adiacente il centro sportivo. La segnalazione, arrivata da diversi cittadini, che ringraziamo per la loro opera di sorveglianza del territorio, è stata subito presa in carico dal Consorzio, che ha monitorato nei momenti più critici la zona e appena la stagione lo ha permesso ha effettuato un consolidamento». ♦ **P.P.**



❖ Rassicurazioni da parte dell'assessore Spataro



«L'irrigazione non è più a rischio»

●●● "La stagione irrigua non riserverà sorprese amare per gli agricoltori riberesi". Lo sostiene l'assessore alle Politiche Agricole del Comune Giuseppina Spataro (nella foto), che ha avuto un "rassicurante incontro" con il Direttore del Consorzio di Bonifica Agrigento 3 Vincenzo Giambrone. Per la Spataro il tardivo avvio della stagione irrigua "è la conseguenza del ritardo nel rinnovo della legge che garantisce l'avviamento al lavoro degli operai stagionali. Nonostante la normativa non sia stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana comunque il Consorzio ha provveduto ad avviare i lavoratori stagionali il 9 giugno scorso, proprio per garantire il servizio per la campagna irrigua in corso". (*TC*)



Foto all'oasi, premiati studenti di Fossò

Consegnato il riconoscimento agli alunni dell'istituto comprensivo "Galileo Galilei"

FOSSÒ - Gli scatti fotografici realizzati dagli alunni dell'istituto comprensivo Galileo Galilei di Fossò nello scorso aprile presso l'oasi naturalistica del WWF di Cà di Mezzo a Codevigo, ha portato loro un riconoscimento con un premio in denaro di 300 euro. Gli alunni hanno partecipato al concorso fotografico «Come immaginare un futuro di bellezza: il valore del paesaggio», indetto da Legambiente,

Circoli di Este e Piove di Sacco, dal Consorzio di bonifica Adige Euganeo e dal Centro di educazione Ambientale della Saccisica «Paola Borella». Grande la soddisfazione per gli studenti, ma anche per i docenti dell'Istituto Comprensivo per la lusinghiera motivazione del premio data dalla Commissione di Valutazione: «Guidati dai propri docenti, preparati da un tecnico fotografico, accompagnati da

una guida naturalistica, sostenuti dalla collaborazione delle famiglie, gli alunni delle tre classi della scuola hanno imparato a cogliere elementi del paesaggio e particolari delle sue bellezze. Hanno realizzato suggestivi scatti fotografici, per affidare i messaggi visivi da loro colti, a mongolfiere lanciate nel cielo con la speranza di suscitare nei ritrovatori il desiderio di ricomporre il gioco». (v.com)



Sicurezza idraulica del canale Brondi: il Consorzio realizza il bacino di sfogo



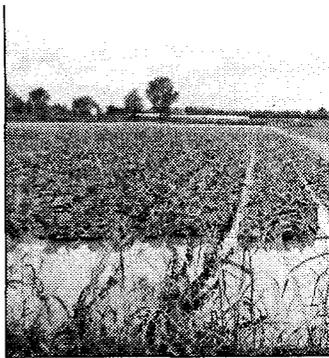
QUINTO

QUINTO - (N.D.) Ci sono zone a rischio idraulico del comune di Quinto che verranno messe in sicurezza grazie al progetto sovramunicipale del Consorzio di bonifica Piave. In questi anni il canale consortile Brondi, al

confine tra Quinto e Paese, ha dato molti problemi per i frequenti fenomeni di allagamento di molti scantinati a causa delle improvvise piene. A più riprese sono stati eseguiti lavori di sistemazione del canale per aumentare la capacità d'invaso del canale, senza però risolvere il problema alla radice. Il progetto del Consorzio di bonifica Piave prevede la realizzazione di un'area di laminazio-

ne del canale Brondi per fronteggiare le emergenze idrauliche durante le forti precipitazioni. L'area per l'invaso artificiale si estende per circa 1.600 metri quadrati a nord di Quinto. Il terreno verrà ceduto da un'azienda che opera nella zona vicina alla Castellana, che in cambio ha ottenuto dal Comune la possibilità di ampliare la propria attività grazie all'adozione di un provvedi-

mento in deroga al Piano regolatore. Oltre alla sicurezza idraulica del territorio, l'amministrazione quintina è molto attenta anche alla salvaguardia delle falde acquifere. Una piccola parte del territorio è stata interessata dal fenomeno dell'inquinamento da mercurio dei pozzi artesiani utilizzati dalle famiglie per l'approvvigionamento idrico ad uso potabile. Intanto prosegue il Piano di estensione dell'acquedotto pubblico.



A RISCHIO Un campo allagato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Orvieto, ridefiniti i risarcimenti

► Rivisto il piano 2012 ulteriori interventi per sistemare le strade

ALLUVIONE

ORVIETO Alluvione 2012, la Regione dell'Umbria ridefinisce gli importi con un decreto scritto ad hoc. Lo ha firmato in questi giorni la presidente della Regione, Catiuscia Marini, in qualità di commissario delegato per la protezione civile. Il decreto rimodula il piano per i risarcimenti e non solo a suo tempo approvato per l'alluvione 2012. L'atto effettua la rimodulazione dei contributi concessi con il decreto 5/2013, e stabilisce una differente tempistica per il loro completamento secondo quanto proposto dagli enti attuatori degli interventi. Nello specifico il piano individua anche ulteriori interventi di ripristino della viabilità a favore dei Comuni di Baschi ed Alviano, effettua il rimborso delle spese sostenute per opere di pronto intervento di messa in sicurezza idraulica a favore del Consorzio Tevere-Nera e stanziava i maggiori oneri necessari a garantire la copertura finanziaria del progetto del ponte di Olevole nei Comuni di Parrano e Ficulle predisposto dal Consorzio di Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia.

IL DECRETO

Come noto con il decreto 5/2013 era stato provvisoriamente assegnato al Comune di Orvieto il contributo complessivo di 1.102.275 euro. Ammonta invece a 400.000 euro l'importo che l'amministrazione provinciale ha messo a disposizione per gli interventi

di ripristino su alcune strade provinciali, soprattutto dell'orvietano. Le risorse riguardano nel dettaglio la Provinciale 99 dell'Aeroporto e la 107 di Viceno sulle quali verranno investiti 220.000 euro circa. Su questi due tratti gli interventi di ripristino erano particolarmente necessari e viste le pessime condizioni di percorribilità, era stato istituito il limite di velocità a 30 chilometri orari, praticamente impossibile da rispettare visto che la strada è un rettilineo.

SICUREZZA

Non solo: sempre per ragioni di sicurezza le due strade sono state dichiarate 'off limits' per cicli e motocicli e per tutti i mezzi con una massa complessiva, a pieno carico, superiore alle 7 tonnellate. Altri 180.000 euro finanzieranno interventi sulla strada Provinciale 58 Montegabbione-Fabro-Parrano e sulla 59 Montegabbione-Piegaro. Tutti i lavori riguarderanno il rifacimento della pavimentazione e la sistemazione della sede stradale. Gli interventi verranno completati entro giugno-inizio luglio.

Sara Simonetti

RIPRODUZIONE RISERVATA



L'alluvione del 2012 (Archivio)



E' tempo di... Montagna InCantata

Presentato il progetto che coinvolgerà otto comuni con tante proposte

CASTELNOVO MONTI -

E' STATA presentato ieri "Montagna inCantata", un progetto di rigenerazione del territorio dell'Appennino promosso dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale in sinergia con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e il Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano. Sono intervenuti nella presentazione di un programma articolato di iniziative che si attueranno sul territorio dell'Appennino reggiano-modenese da giugno a ottobre 2014, Marino Zani presidente del Consorzio di Bonifica, Giandomenico Tomei vice presidente Gal, Ange-

la Tincani responsabile del programma, Fausto Giovanelli presidente del Parco e i sindaci Martino Dolci di Ramiseto, Paolo Bar-

PROGRAMMA ARTICOLATO
In cinque mesi previste varie iniziative: «Riconsegniamo il territorio a chi lo abita»

giacchi di Collagna e l'assessore Giuliano Gabrini di Villa Minozzo. Il programma si riferisce a otto comuni montani delle provincie di Reggio e Modena. Dal 1950 ad oggi il Consorzio di Bonifica

ha realizzato quasi 9mila progetti e in questo "Montagna inCantata" saranno investiti oltre un milione e mezzo di euro in opere di manutenzione straordinaria riguardanti movimenti franosi, viabilità minore e corsi d'acqua. A questi finanziamenti si aggiunge un altro milione disposto con fondi di altri enti (Comuni, Regione, Europa), tutti per analoghi interventi. Il programma scatta il 20 giugno a Civago con iniziative di comunità e si concluderà il 19 ottobre nella Valle del Tassobbio di Casina. Nell'arco dei cinque mesi verranno attuate nei weekend varia iniziative che interesseranno Vetto, Cerreto Alpi, Succiso, Go-

va e Val Dolo, Sassatella e Romanoro, Capriglio Val Parma, visita alla frana più vasta d'Europa, Carpineti, storia e paesaggio. «La globalizzazione basata sul reddito - ha detto Marino Zani - ha messo in crisi la montagna. Il suo patrimonio, bosco, agricoltura e turismo, va valorizzato». Fausto Giovanelli: «Il progetto riguarda la conduzione del territorio che deve essere riconsegnato a chi lo abita e si impegna in servizi di qualità». Tomei del Gal: «Nel periodo di programmazione sono disponibili dieci milioni di euro con priorità alle aziende dell'Appennino reggiano-modenese».

Settimo Baisi



CANALE LUNENSE

Pressing sulla Regione per la bonifica dell'alveo

Morachioli a colloquio a Genova con Burlando

CONTO alla rovescia per la legge di riordino dei consorzi di bonifica e irrigazione, e incontro in Regione ieri tra il presidente del Canale Lunense Massimo Morachioli, il direttore Angelo Ferrarini, l'assessore Renzo Guccinelli (in questa fase incaricato dal presidente Claudio Burlando di occuparsi della questione avviata e portata all'approvazione della giunta regionale dall'ex assessore Renato Briano ora eletta al Parlamento Europeo) e le rappresentanze regionali di categoria.

Il vuoto lasciato da Briano sta provocando un rallentamento nell'approvazione della legge stessa sul riordino dei consorzi. In Guccinelli, Burlando e Morachioli, stanno valutando se, visti i tempi ristretti prima delle elezioni regionali, si possa procedere ad una riforma che preveda, in una prima fase, un consorzio che comprenda il solo territorio provinciale della Spezia, che faccia da esperimento pilota, in vista di assoggettare tutto il territorio regionale con l'istituzione di ulteriori tre consorzi (come prevedeva la proposta di legge Briano). La battuta d'arresto della legge non ha impedito al consorzio del Canale Lunense di avviare opere importanti. E' stata espletata la pratica per avviare la produzione di energia elettrica dalla centrale Fiori recentemente acquisita a patrimonio del Canale Lunense. Dai test effettuati emerge che

a pieno regime la centrale produrrà una potenza di circa 160 kw (in pratica si tratta di 700-800 Euro di reddito lordo al giorno per il Canale Lunense) per una durata di 7-8 mesi l'anno. Per garantire questa produzione in modo costante per tutto l'anno anche quando l'acqua è impegnata nell'irrigazione il Consorzio sta valutando la possibilità di instaurare altre due mini centrali a Capriogliola.

«Siamo fiduciosi che la legge possa andare in porto - commenta Morachioli - Il settore ha bisogno di un riordino e credo che la Regione non possa lasciare nel dimenticatoio una riforma così attesa, strategica in chiave di difesa del suolo». Il Consorzio ha presentato alla Regione il progetto di sistemazione del canale Ribarberi a Santo Stefano Magra, per un importo di 67 mila euro (con compartecipazione del comune). Tra gli altri lavori in programma, l'estensione delle linee irrigue intubate nella zona di "Cà del Sale" e di "Tavolara" (per circa 2 km) per portare acqua in aree non servite in precedenza. Questo intervento permetterà di far arrivare acqua anche ad alcune aziende agricole che ne avevano fatto richiesta in passato.

È stata posizionata, infine, la pompa per effettuare le prove di irrigazione a Piana Battolla, dove il Comune e gli agricoltori chiedono di entrare a far parte del Consorzio a breve.

A.G.P.



Al via i lavori sul Calatella e sul Bozzone

Lo ha annunciato il Consorzio di bonifica durante un sopralluogo nelle zone alluvionate

MASSA

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord (che copre il comprensorio settentrionale della regione, inclusa quindi la nostra provincia) ha risposto alla richiesta dei comitati: ha raggiunto le zone alluvionate e le ha passate al tappeto prendendo nota di tutte le criticità.

Il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi e il vice Enrico Bertelli hanno battuto palmo a palmo Ricortola, Bondano, Casone, Partaccia e Alta-Candia: ad accompagnarli sono stati i rappresentanti dei cittadini della zona e un funzionario dell'Unione dei Comuni. Verifiche accurate sono state effettuate sui corsi d'acqua Ricortola, Calatella, Calatella a mare, fosso Lavello, Combola e Canaletto.

«A poche settimane della nostra costituzione, e come avevamo garantito fin dal primo momento, partiamo dai cittadini, dai loro bisogni e dalle loro segnalazioni, per impostare il nostro lavoro - sottolinea il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - il nostro obiettivo è quello di assicura-

re che le risorse a disposizione per il mitigamento del rischio idraulico siano investite con la massima efficacia. Il percorso deve coinvolgere istituzioni, comitati, forze politiche, organizzazioni professionali, l'intero territorio».

Durante il sopralluogo il Consorzio - e qui sta la notizia vera - ha comunicato ai cittadini che entro la fine dell'estate partiranno i lavori per la sistemazione idraulica dei fossi Calatella a mare e Bozzone, per un totale di 400mila euro, finanziati dalla Regione Toscana. L'altro impegno assunto è quello di completare al più presto l'escavazione sul Ricortola. A fine luglio, è già fissato un nuovo incontro tra Consorzio e comitati, per fare il punto sullo stato dell'arte delle iniziative concordate.

«L'incontro ha fatto chiarezza sulle competenze in materia di messa in sicurezza - sottolinea Ivo Zaccagna, presidente del comitato Bondano, Casone, Partaccia - Le problematiche portate all'attenzione del presidente Ridolfi sono state molto significative, abbiamo voluto far toccare con mano le paure dei residenti.

Paure che non più tardi di domenica scorsa si sono riproposte aggressive senza lasciar spazio a una normale serata di pioggia. Siamo fiduciosi nel lavoro che si andrà a svolgere in queste zone. Da presidente del comitato ringrazio ancora il presidente Ridolfi e dico, come ha potuto constatare lui stesso, che i lavori ci sono e sono tanti il fardello che ha ereditato non è dei migliori ma io credo che come disse Christopher McCandless: "Se vuoi qualcosa nella vita, allunga la mano e prendila". Noi la mano l'abbiamo allungata, le risorse economiche ci sono, le zone sul quale lavorare sono ben note; adesso diamo risposte al cittadino».

A raccontare i dettagli del sopralluogo nella zona di Alta-Candia è invece il presidente del locale comitato, Giancarlo Casotti: «Il sopralluogo è partito dalla zona di Casellotto - spiega - dove l'alluvione del novembre 2012 causò numerosi problemi. Ricordo che solo ad Alteta e Casellotto 38 famiglie persero tutto e 20 persone furono costrette ad abbandonare le proprie abitazio-

ni. Il sopralluogo dei tecnici e dei comitati, dopo aver verificato i problemi dei ponti tra via Bordigona e via Dorsale, si è poi trasferito sul torrente Lavello per constatare l'incuria e l'esigenza ormai impellente di dragare. La delegazione si è poi spostata in località Candia, dove persiste da anni un canale tombato con grosse difficoltà di defluizione delle acque.

Per quanto ci riguarda Casotti tirale le somme - l'incontro è stato positivo: con questo sopralluogo abbiamo messo nelle mani della nuova presidenza del Consorzio di bonifica le nostre problematiche, ora sta a loro ora coordinare gli interventi con le varie amministrazioni e garantire la pulizia e la manutenzione del Lavello, ma anche degli altri torrenti. Ci aspettiamo a breve un nuovo incontro per definire con loro quali risposte sono in grado di fornire, in termini effettivi, ai cittadini che si aspettano risposte certe».

Venerdì prossimo (20 giugno) è in programma un nuovo sopralluogo, che riguarderà questa volta i corsi d'acqua di Romagnano, San Lorenzo, Pratta, Castagnara e Mirteto.



Il sopralluogo ad un canale



CASTELNOVO MONTI Ieri la presentazione di un progetto comune per il rilancio della montagna. Coinvolti anche i versanti modenese e parmense

Appennino che vive grazie alla "Montagna Incantata"

Al via serie di iniziative «per rendere l'uomo consapevole delle eccellenze del territorio»

APPENNINO

«Con una serie di iniziative, eventi e progetti intendiamo rendere l'uomo consapevole delle sue eccellenze per mantenerlo sul territorio in Appennino»: è quanto afferma Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per presentare l'iniziativa "La Montagna Incantata" che, per la prima volta, svetta tra Modena e Reggio e si allarga a 8 comuni. Quasi 9mila progetti, per quanto poco noti, dal 1950 ad oggi nei comuni del comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale tra l'Appennino di Reggio, Parma e Modena. Una serie di soluzioni, opere, progetti e sinergie per mantenere l'uomo sul territorio e, con esse, appunto "La Montagna Incantata" promossa dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in-

sieme all'associazione Eutopia, per rilanciare l'area Appenninica attraverso un processo di "rigenerazione geostorica" del territorio, una metodologia progettuale innovativa che contempla una stretta sinergia tra enti, associazioni e persone. La presentazione è avvenuta martedì a Castelnovo Monti al cospetto di numerosi sindaci e amministratori. Sono in calendario geoesplorazioni anche storiche (come nel sito di Gova), escursioni (sul Prado, alla Bargetana, al Tassarò, lungo i sentieri della Transumanza), seminari sulle eccellenze territoriali (come i Terrazzamenti vettesi o i Maggi della Val Dolo), incontri sui mestieri (il laboratorio della calce a Toano, o del Sasso nelle valli scolpite di Sassatella e Romanoro), nei luoghi di bonifica (da Romanoro alla fana di Capriglio di Parma) «La Montagna Incantata è

ricca di iniziative per cinque mesi e si svolge in un Appennino tra Reggio, Modena e Parma dove stiamo investendo oltre 1.500.000 euro in opere di manutenzione straordinaria riguardanti movimenti franosi, viabilità minore e rii naturali a cui si sommano oltre 1 milione di euro per analoghi interventi finanziati con fondi di altri enti. Questa grande mole di interventi è finalizzata tanto a limitare il dissesto idrogeologico (50 gli interventi di somma urgenza finanziati) quanto anche a garantire le condizioni che consentono una presenza territorio di montagna, dove è carente la risorsa prima cioè l'uomo».

«Per questo più enti assieme affrontano il tema della "rigenerazione territoriale" - spiega Antonio Canovi, storico del paesaggio - attraverso il progetto "La Montagna Incantata" che si snoderà da venerdì 20 giugno al 19 otto-

bre tra l'Appennino reggiano e quello modenese».

«Appennino significa rigenerazione e nuove economie, La Montagna incantata lo sottolinea: è questa la nuova fabbrica diffusa - afferma Fausto Giovanelli, presidente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano -. Oltre la crisi, nelle aree rurali è il momento di intraprendere la strada dell'innovazione e della multifunzionalità nei modelli di lavoro e di impresa, nell'agricoltura come nei servizi, insieme con un cambiamento culturale di valori e stili di vita. Il segno positivo degli indicatori per nuovi turismi e agricolture di qualità dà speranza anche se non certezze». Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti i primi cittadini dei comuni coinvolti nel progetto: Paolo Bargiacchi, sindaco di Collagna, Martino Dolci, sindaco di Ramiseto e Giuliano Gabrini consigliere delegato di Villa Minozzo.



Alcuni momenti dell'edizione 2013 della "Montagna Incantata"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA REDAZIONE - OROSCOPO - NOTIZIARIO - GLI ANNUNCI - SERVIZI - LE NEWSLETTER - SEGUICI

SGOBBA
 ELETTRODOMESTICI
 Le OFFERTE del MESE

LUNANOTIZIE.it
 Quotidiano online di Latina e provincia

SGOBBA
 ELETTRODOMESTICI
 Le OFFERTE del MESE

HOME TUTTE LE NOTIZIE - CRONACA - POLITICA - EVENTI E APPUNTAMENTI - NOTIZIE PER COMUNI - SPORT - ALTRE NOTIZIE -
 FARMACIE DI TURNO ORARI AUTOBUS ORARI TRENI ANNUNCI DI LAVORO E MERCATINO IL METEO OGGI AL CINEMA IN PROVINCIA



Latina-Cesena, la storia in 90 minuti. Francioni gremito, cori e inno



Maltempo, violenta grandinata nel capoluogo e allagamenti a Cisterna

.comshop

18 giugno 2014 alle 19:07 | Scritto da: Anna Maria De Blasio

Maltempo, violenta grandinata nel capoluogo e allagamenti a Cisterna

Decine di interventi dei vigili del fuoco, messi a dura prova i canali di bonifica



LATINA - Ancora danni provocati dal maltempo. Nel capoluogo si è abbattuta nel pomeriggio una forte grandinata nella zona di Borgo San Michele. Numerosi e concentrati in poche ore sono stati gli interventi degli agenti della Polizia locale, della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco. A Cisterna si è allagata un'ala della scuola materna in via Oberdan, mentre la caduta di un grosso albero di eucalipto sulla sede stradale di via Provinciale per Latina, all'ingresso sud di Cerchiabella, ha impegnato i Vigili del Fuoco nelle operazioni di pulizia e ripristino della sicurezza richiedendo l'interruzione del transito veicolare.

Il sindaco Eleonora Della Penna ha svolto un incontro con il presidente della Protezione Civile di Cisterna, Marcello Meddi, chiedendo una relazione in cui vengano specificati i punti del territorio comunale che più frequentemente presentano problematiche in caso di piogge violente affinché si possa programmare una serie di interventi manutentivi così da evitare o quanto meno limitare il ripetersi di disagi.

Dopo la cosiddetta "bomba d'acqua" che ha interessato i Comuni di Bassiano, Norma e la Semprevisa a Sezze, che ha messo a dura prova la tenuta dei canali di bonifica che ricadono anche sul territorio comunale di Sermoneta, il sindaco Claudio Damiano ha scritto una lettera alla Regione Lazio e al Consorzio di Bonifica chiedendo una manutenzione straordinaria di fossi e canali. "Dobbiamo essere preparati ad ogni genere di calamità - scrive il sindaco di Sermoneta - per questo è fondamentale che ognuno faccia la sua parte: Regione e Consorzio di Bonifica provvedano dunque ad una verifica dei canali e dei fossi di loro competenza ed in caso alla manutenzione straordinaria. Bisogna prevenire eventuali esondazioni mantenendo puliti i canali, ne va della sicurezza dei cittadini e del territorio. Dobbiamo garantire alla popolazione la massima attenzione su questo problema".

FOTO DEL GIORNO NOTIZIE COMMENTI



Tifosi nerazzurri sotto l'Hotel del ritiro. Il video

- ▶ Latina-Cesena, la storia in 90 minuti. Francioni gremito, cori e inno
- ▶ Oroscopo del giorno 19-06-2014 A cura di Bia
- ▶ Notiziario di Radio Luna 18 - 06 - 2014 alle 19
- ▶ Maltempo, violenta grandinata nel capoluogo e allagamenti a Cisterna
- ▶ Notiziario di Radio Luna 18 - 06 - 2014 alle 17
- ▶ Spari alla moglie e al suocero, De Paolis resta in carcere
- ▶ Lanciava sassi ed escrementi sui clienti della trattoria, assolta
- ▶ Appia il comico a tre sfondi con i tanti suoi creativi tra scuole superiori
- ▶ Sesto in dirittura di traguardo regionale fidejussoriale è in corso e muore annegato
- ▶ Penza estate 2014 Calcio Pavia/Verona
- ▶ Presidente del club per tornare a Latina
- ▶ Barioni ripuliti sui bus dei operai occupano l'Appia a singhiozzo. Protesta contro i 150 licenziamenti annunciati
- ▶ Notiziario di Radio Luna 18 - 06 - 2014 alle 12
- ▶ Marilisa Spirito su Avio, gli operai occupano "Confronto costruttivo senza minacce e ricatti". L'Appia a singhiozzo. Protesta contro i 150 licenziamenti annunciati
- ▶ Garanzia Giovani, Confcommercio Latina EZIO PREZIOSI su Eleonora Della Penna primo

BODEMA LATINA

FINALMENTE LA CONVENIENZA ANCHE AD ARGHILLA!



STRILL.IT fondato nel 2005 da Raffaele Morielli e Giuseppina Branca | DIRETTORE EDITORIALE: raffaelemorielli@strill.it | DIRETTORE RESPONSABILE: giuseppina@strill.it

QUOTIDIANO IN TEMPO REALE

PROVINCIA DI CATANZARO
BIBLIOTECA BRUNO CIAMMIRRI

dal pensiero
alla scrittura:
nascita di un libro

PREMIO LETTERARIO

parole nel vento

V di fine anno 2014

STRILL.IT | CATANZARO | COSENZA | CROTONE | MESSINA | REGGIO CALABRIA | VIBO

STRILL.IT SPORT | INCHIESTE | CALABRESI LONTANI DA CASA | SEZIONI | STRILLIBRI | TABULARASA | LETTERE A STRILL | EDITORIALI

è nato il fratellino! tutto lo sport. tutti gli sport. in Calabria.

è strillsport!

[CITTA](#) > [Crotone](#) > [Crotone: interventi di manutenzione del verde pubblico](#)

Crotone: interventi di manutenzione del verde pubblico

Mercoledì 18 Giugno 2014 9:14

E' stato siglato un importante accordo di programma tra l'amministrazione Comunale rappresentata dall'assessore al Verde Pubblico Claudio Molè e il Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese presieduto da Roberto Torchia relativo all'utilizzo di operai idraulico-forestali a supporto delle attività già poste in essere da parte del Comune per la pulizia e manutenzione di aree verdi della città.

Da oggi, dopo l'incontro che si è tenuto tra l'assessore delegato della giunta Vallone, Claudio Molè, il presidente di Akrea Rocco Gaetani, i funzionari del Consorzio di Bonifica e i funzionari comunali l'accordo è operativo.

Il progetto prevede l'utilizzazione del personale per attività di interventi per pulizie di aree verdi, cunette, canali di scolo di strade secondarie di pertinenza comunale.

Tra le zone individuate nell'accordo l'area Archeologica di Capocolonna, dove saranno realizzati interventi di manutenzione del verde, realizzazione e sistemazione di percorsi, potatura e piantumazione degli alberi.

credegreen

AMBIENTIAMOCI

Salviamo il drago di Kaulon (Καυλών)

Monasterace (RC)
Sabato 14 giugno 2014

La nuova frontiera per gli acquisti all'ingrosso!

Vantaggiose promozioni tutti i giorni

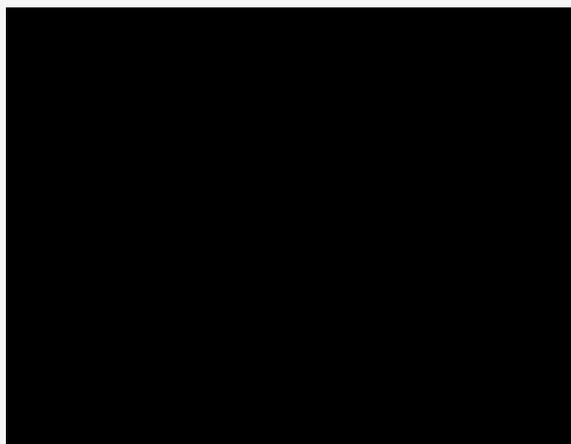
Sono previsti, inoltre, interventi di manutenzione nei parchi e nei giardini pubblici, nelle aree all'interno del Castello Carlo V, interventi manutentivi e di rivestimento di canali di proprietà comunale, la sistemazione della viabilità rurale. L'accordo prevede ancora la pulizia e la manutenzione dei canali di scolo di proprietà comunale. Sono ancora previsti interventi di prevenzione e di potatura degli alberi di proprietà comunale. L'amministrazione Comunale ha inteso inserire nell'accordo anche interventi in zone periferiche della città. Questi interventi si inseriscono nell'ambito della programmazione della manutenzione che il Comune di Crotona in collaborazione con Akrea sta effettuando in questi giorni e che ha consentito tra l'altro di salvare un centinaio di palme colpite dal famigerato punteruolo rosso. Questa mattina, gli addetti erano in azione a Farina, in Via Nazioni Unite dove si sta realizzando una radicale pulizia dalle erbacce sia sui marciapiedi che sul ciglio stradale. L'azione messa in campo dall'assessorato al Verde prevede in quella zona interventi in tutte le vie interne.



ULTIME NOTIZIE

- 14:55 18.06.14 Viabilità: : prorogato fino al 25 giugno 2014 il senso unico alternato su un tratto della strada statale 109 della Piccola Sila
- 14:46 18.06.14 Catanzaro: serata di beneficenza per l'Avis all'area Magna Graecia con il Colorado and Friends charity team
- 14:31 18.06.14 Palmi (RC), operazione "Profondo nero": i nomi dei 32 soggetti coinvolti
- 14:17 18.06.14 Viabilità: sino al 16 luglio nuova disposizione di traffico tra Lamezia e il ponte "Torrente Randace"
- 13:59 18.06.14 Messina: entro il 1 luglio presentazione domande affidamento beni confiscati
- 13:51 18.06.14 Palmi (RC), operazione "Profondo nero": 32 persone colpite da misure cautelari personali. Sequestrate 12 società.
- 13:45 18.06.14 Praia a Mare (Cs): raduno annuale di auto e moto d'epoca
- 13:37 18.06.14 Reggio: presentata dalla Guardia Costiera l'operazione "Mare sicuro 2014"
- 13:29 18.06.14 Laino Borgo (Cs): tutto pronto per la nuova edizione di "BiosFiera"
- 13:14 18.06.14 Crotona: seconda edizione del "KR Easy Jam" Festival hip hop e reggae
- 12:53 18.06.14 Reggio: la LIDU nuovamente in prima linea durante i soccorsi degli ultimi sbarchi
- 12:39 18.06.14 Tiriolo (Cz): ad agosto "Bacchanalia assaggi e paesaggi infiniti"

IMPRESSIONI DI GIANFRANCO DONADIO



COPPULA DI SITA Mimmo Martino è direttore artistico dei "Mattanza", esperienza che ha messo a frutto la ricerca puntuale e circostanziata presso ambienti della cultura popolare, per incontrare ed ascoltare i veri protagonisti depositari di una interessante microstoria orale millenaria. Oggi i suoi archivi sono un patrimonio di parole, pensieri e sogni trasformati in una esperienza musicale di notevole importanza.

LETTERE A STRILL

"Benny mia, sei nata tra migliaia di fiori e sei andata via tra migliaia di sorrisi"

Reggio, in Piazza Castello fanno pulizia gli operai della ex Multiservizi La responsabilità civile dei magistrati: il parere di un avvocato Come è strana la vita. Oppure no!

Reggio, Raffa vuole patto per la città, Falcomatà: "Ha ragione serve confronto tra tutti"

Crisi, Daniele Rossi: "La Calabria è fallita. Basta con le chiacchiere e i giri di valzer"

"Da pendolare dell'Atam trovo una situazione di grande disagio"

"Riflessioni su una città abbandonata e allo sbando"

Reggio: la Sorgente, la spiaggia dove regna il degrado... (FOTO)

Lazzaro (RC), Crea: "La vita è piena di pericoli! ma a Lazzaro si cammina su un campo minato"



Maturità. Prima prova per gli studenti di Tortoli

— ARTICOLI RECENTI —

Maturità. Prima prova per gli studenti di Tortoli

Consorzio di bonifica. Giuseppe Aresu il nuovo commissario

La surroga mancata. È questo il colpo di scena del Consiglio Comunale tenutosi ieri sera a Lanusei.

Tortoli. Assunzione ausiliari del traffico

"L'Ogliastra F.C. parteciperà alle finali del Gazzetta Challenge 2014".

— ARCHIVI —

Consorzio di bonifica. Giuseppe Aresu il nuovo commissario

18 giugno 2014  Michela Girardi  0



Rating: 10.0/10 (1 vote cast)

Da quasi un ventennio il Consorzio di Bonifica ogliastrino è orfano di presidente. Durante l'ultima gestione il commissario Melis ha avviato e concluso le procedure per indire le elezioni che porteranno alla nomina, finalmente, di un presidente definitivo. Queste votazioni avranno luogo a fine settembre. Per garantire all'ente l'ordinaria amministrazione fino all'autunno, la Regione ha quindi nominato un nuovo commissario, Giuseppe Aresu, già dirigente dell'Agenzia Laore. Cinquantadue anni, laureato in giurisprudenza, ex assistente alla Corte d'Appello di Cagliari, Aresu sarà il quattordicesimo commissario del Consorzio, dopo Raffaele Torchiani.



Rating: 10.0/10 (1 vote cast)

  Rating: +1 (from 1 vote)

Consorzio di bonifica. Giuseppe Aresu il nuovo commissario, 10.0 out of 10 based on 1 rating

SHARE THIS ARTICLE :

La portata minima è a rischio Roma vuole uccidere il Ticino

Inattesa la lettera del ministero dell'Ambiente che tutela solo il lago

di GIOVANNI CHIODINI

— MAGENTA —

SENZA la garanzia di un deflusso minimo vitale è a rischio la gestione idraulica del fiume azzurro, la fauna e la flora acquatica che popola il Ticino. Un problema sollevato per anni e che sembrava essere stato risolto da un accordo siglato nel 2010 dai parchi Lombardo e Piemontese, dalle province e dal Consorzio del Ticino (ex Sesia e Villoresi) che definiva in 18 metri cubi al secondo la portata minima del fiume, per garantire l'uso agricolo e industriale delle acque del fiume anche in periodi di siccità. Da ieri questa certezza è stata rimessa in discussione dalla richiesta di sospensione del programma sperimentale inviato dal Ministero dell'Ambiente, su sollecitazione delle Autorità elvetiche, al Consorzio del Ticino, Pente regolatore delle acque. Nella stessa missiva si obbliga il Consorzio del Ticino ad operare la regolazione dei livelli del Lago Maggiore mantenendo la regolazione estiva entro il limite di +1 metro rispetto allo zero idrometrico di Sesto Calende. Una determinazione che mette a rischio la vita stessa del fiume.

«Con questa decisione si torna all'applicazione di un disciplinare del 1940, modificato nel 1945 - dichiara il vicepresidente del Parco del Ticino con delega alle acque e all'assetto idrogeologico, Luigi Duse -. Il mondo è cambiato e nel 2010 abbiamo preso tutti insieme la decisione, dopo un ventennio di liti per l'acqua, di avviare un percorso che ha permesso di superare momenti difficilissimi come l'estate 2012. Ora per la so-

lerzia di qualche burocrate, su sollecitazione delle autorità svizzere, si vuole tornare indietro creando grande pericolo per l'ambiente, l'agricoltura e la produzione energetica. Tutto ciò è inaccettabile».

LA RISPOSTA del Parco del Ticino Lombardo e Piemontese è stata immediata. Appena avuta l'indicazione hanno scritto al Ministero dell'Ambiente chiedendo di ritirare tale disposizione ritenendola immotivata e "opponendosi alla sospensione di un programma sperimentale che ha garantito l'acqua a tutti concessionari e al fiume stesso senza causare disagi a nessuno, né a monte né a valle", precisa il direttore del Parco del Ticino Lombardo, Claudio Peja. «Quella del Ministero è una posizione incomprensibile che non ha nessuna giustificazione - afferma il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami -, in quanto non sostenuta da nessuna ragione tecnica, nemmeno dalle autorità svizzere».

I complessi ecosistemi acquatici del fiume, delle zone umide adiacenti e gli ecosistemi boschivi della vallata, sono sempre stati pesantemente condizionati dal sistema idraulico del Ticino. Le magre estive che in molti tratti riducevano quasi a zero, per periodi di tempo significativi, la portata del fiume, seguiti da picchi di portata e da momenti di asciutta, hanno comportato prima del 2010 pesanti ripercussioni sulla fauna e flora acquatiche. Senza contare che gli inquinanti, derivanti in particolare modo dagli scarichi dei depuratori, non si diluivano in caso di siccità, rendendo le acque non balenabili.



DECISIONE DEL MINISTERO

Stop all'acqua dal lago

A rischio campi e fiumi

di Giovanni Scarpa

PAVIA

Niente più regolazione delle acque dal Lago Maggiore, rischio siccità per fiumi e campi nel caso di estate senza piogge. Il provvedimento è arrivato come un fulmine a ciel sereno dal ministero dell'Ambiente e ha sollevato la protesta del Parco del Ticino, che ha subito chiesto l'immediato ritiro del provvedimento. Sollecitato, fra l'altro, dalla Svizzera. In pratica dal 2010 tutti gli enti interessati (Parco, Sesia, Villorci, consorzio del Ticino) hanno firmato un protocollo d'intesa per il deflusso minimo vitale del fiume che consente l'utilizzo dell'acqua per uso agricolo, industriale e sociale anche in periodi di siccità. In questi anni, tanto per intenderci, il documento ha garantito un deflusso di 18 mc/sec di acqua, consentendo l'utilizzo delle risorse idriche a tutti quelli che in caso di necessità ne avevano bisogno. Questo accordo superava un vecchio decreto regio che poneva l'obbligo di mantenere il livello del Lago Maggiore (in pratica il "rubinetto" del Ticino) sopra il metro rispetto allo zero idrometrico anche d'estate. Con questo metodo, in pratica, in caso di siccità fiumi e campi correavano il rischio (e spesso succedeva) di rimanere a secco. Poi la svolta, 4 anni fa. «Con questa decisione si torna all'applicazione di un discipli-

nare del 1940 - dichiara il vicepresidente del Parco del Ticino Luigi Duse -. Il mondo è cambiato e nel 2010 abbiamo preso tutti insieme la decisione, dopo un ventennio di liti per l'acqua, di avviare un percorso che ha permesso di superare momenti difficilissimi come l'estate 2012. Ora per la solerzia di qualche burocrate, su sollecitazione delle autorità svizzere, si vuole tornare indietro creando grande pericolo per l'ambiente, l'agricoltura e la produzione energetica». Dell'obbligo di tornare all'antico regime il consorzio del Ticino (l'ente regolatore delle acque) ha informato i Parchi Lombardo e Piemontese con una lettera arrivata ieri.

In una lettera congiunta il Parco del Ticino Lombardo e Piemontese chiedono al ministero dell'Ambiente di ritirare tale disposizione ritenendola «immotivata» e «opponendosi alla sospensione di un programma sperimentale che ha garantito l'acqua a tutti concessionari e al fiume stesso senza causare disagi a nessuno, né a monte né a valle».

«Quella del ministero è una posizione incomprensibile che non ha nessuna giustificazione - dice il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami -, in quanto non sostenuta da nessuna ragione tecnica, nemmeno dalle autorità svizzere».

**LUIGI DUSE
(PARCO TICINO)**

Un provvedimento incomprensibile e immotivato che ci riporta indietro di anni. Ne chiediamo subito il ritiro



Il sindaco di Galatro scrive a Renzi

Metramo, importante ultimare la galleria per erogare l'acqua

Servirà a irrigare alcune migliaia di ettari di terreni collinari

Umberto di Stilo
GALATRO

Il sindaco Carmelo Panetta ha scritto al presidente Renzi per segnalargli l'urgente necessità di bandire una nuova gara di appalto per la realizzazione della galleria di adduzione dell'acqua invasata dalla diga sul Metramo e la successiva utilizzazione sia in agricoltura che per la produzione di energia elettrica pulita.

Lo ha fatto in risposta alla lettera con la quale il premier ha sollecitato i sindaci a segnalare

le opere e i cantieri fermi da anni "per ritardi o inconcludenze di settori diversi della Pubblica Amministrazione". Ciò al fine di verificare se sussistono le condizioni per inserire le opere incompiute segnalate nel pacchetto denominato "sblocca Italia". Panetta si è affrettato ad evidenziare l'urgenza della ripresa dei lavori per la realizzazione della galleria, perché solo così si può aprire uno spiraglio occupazionale per i componenti di molte famiglie, ma soprattutto perché si possa, finalmente, concretizzare lo scopo per il quale la diga è stata progettata e realizzata: rendere irrigui alcune migliaia di ettari di terreni

collinari e produrre energie elettrica. Il sindaco ha fornito brevi cenni sulla millenaria civiltà galatrese evidenziando che «l'agricoltura che per secoli ha rappresentato la fonte principale della nostra economia, langue ormai da tempo e il paese sta registrando un esodo sempre più massiccio delle forze più giovani e più valide. Non c'è lavoro

Al premier il primo cittadino chiede di «ridare una speranza di vita a queste comunità»

e i giovani intraprendono "il cammino della speranza" verso le città del Nord o verso i paesi europei in cerca di occupazione».

Panetta ricorda che i lavori della diga, che per le sue caratteristiche costruttive dagli stessi tecnici è stata definita "la più grande d'Europa del tipo scogliera", sono iniziati nel 1983 e che la struttura è stata ultimata nel 1996. Da allora si aspetta che l'acqua invasata nel grande lago artificiale di contrada Castagnara possa "dissetare" le terre dell'altipiano della Chilèna, ove da anni è già stata realizzata la rete di canalizzazione. È necessario, però, che venga completata la galleria di adduzione per la quale il Consorzio di Bonifica del versante Tirreno Reggino per ben due volte ha appaltato i relativi lavori e per altrettante volte gli stessi sono stati abbandonati dalle ditte appaltatrici. ◀

